

# Amleto equilibrista

In scena Giorgio Pasotti e Mariangela D'Abbraccio  
«Una persona distante da un mondo che detesta»

**H**amlet è lo spettacolo liberamente tratto da «Amleto» di Shakespeare in scena al Teatro Duse domani sera (ore 21). Protagonisti **Giorgio Pasotti** (Amleto) e **Mariangela D'Abbraccio** (Geltrude) per portare al 2022 una tragedia scritta più di 400 anni fa.

**Pasotti Amleto chi è?**

«Amleto è una persona che ha deciso di prendere le distanze da questo mondo che ormai non sopporta più e lo opprime, trovandolo scorretto e amorale. Quindi vive sospeso su un filo come un equilibrista in una sua dimensione e discende al piano terreno raramente».

**Un Amleto rivolto ad un pubblico attuale.**

«Ho sempre pensato che il teatro deve passare attraverso una profonda rivoluzione per arrivare ad un risultato, quello di riconquistare il pubblico dei più giovani. Bisogna partire dai grandi classici ma in chiave moderna e non da rivisitazioni autoriali. Il pubblico deve sentirsi rappresentato nei termini linguistici e nei ritmi. Questo Amleto è quasi cinematografico».

**Oggi un attore deve adattarsi a diversi ruoli cinematografici televisivi, teatrali**

«Viviamo in un mondo dove non c'è più memoria storica. Puoi aver fatto film che

hanno segnato una intera generazione ma c'è sempre da conquistare una posizione. Io mi lascio guidare dall'istinto, scelgo quello che vorrei vedere al cinema, in televisione o in teatro».

**Si può dire che la sua carriera di attore è nata in Cina?**

«Assolutamente sì. Ero in Cina per studiare medicina sportiva, volevo diventare un medico sportivo e poi per una serie di fortunate circostanze ho iniziato a fare dei film di arti marziali».

**Alla fine, però, in film e serie televisive un medico lo è diventato.**

«Indossare il camice in una corsia di ospedale mi ha fatto pensare che quella poteva essere veramente la mia vita».

**In questo periodo interpretare un medico è più difficile che essere Amleto?**

«Sì, la società di oggi vuole vedere la vita attraverso gli occhi di queste persone. Quindi danno a questi medici un peso specifico enorme. Rendendoli quasi guide spirituali».

**Lei che idea ha dell'Emilia-Romagna dove è stata girato?**

«Ho sempre visto l'Emilia come una meta

ambitissima

Ha rappresentato un luogo di estrema apertura sociale e culturale. Si veniva a Bologna per respirare quella libertà  
**rata la fiction «Lea - un nuovo giorno»?**

«Da bergamasco ho sempre visto l'Emilia-Romagna come una meta ambitissima. Ha rappresentato un luogo di estrema apertura sociale e culturale. Si veniva a Bologna per respirare quella libertà».

**Quali sono gli eroi di oggi?**

«Le persone che riescono a vivere in pace con sé stesse. Persone che hanno sempre il sorriso sulle labbra».

**D'Abbraccio, il suo personaggio di Geltrude in scena ha un profilo Instagram. È quindi al passo coi tempi.**

«C'è un attacco e una critica alle dipendenze della società di oggi. Il cellulare, i social, l'essere costantemente presenti e far parlare di sé ed anche Geltrude vive questo pro-

blema»

**È più difficile interpretare un personaggio originale o rivisitato?**

«Rivisitato, perché ci si espone in prima persona come regista e interprete. Si mette davanti il proprio punto di vista. Nel ruolo originale si è protetti da un grande autore e ti affidi alla sua storia».

**Com'è cambiato il mestiere dell'attrice?**

«Adesso c'è più attenzione alla fama piuttosto che al talento. Anni fa era decisamente il contrario. Oggi il livello si è appiattito».

**Ha preso parte per alcune stagioni alla soap opera «Un posto al sole», per lei cosa ha significato?**

«Ho toccato con mano la popolarità. Si diventa una persona di casa. Non potevo andare da nessuna parte che mi riconoscevano. Da questo punto di vista è stata un'esperienza anche devastante».

**Andrea Tinti**





**Al Teatro Duse** Hamlet è lo spettacolo liberamente tratto da «Amleto» di Shakespeare. Qui gli attori in scena



Peso:10-20%,11-9%